



**CONFINDUSTRIA
PIACENZA**

Ufficio Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE

SEMESTRALE

secondo semestre 2017

Piacenza, 16 marzo 2018

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel secondo semestre 2017 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il primo semestre 2018.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario, composto da una parte consuntiva ed una parte previsionale.

Le numerose risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, circa 3 miliardi di euro di fatturato e circa 9.000 addetti.

Commento di sintesi	pagina 3
Dati consuntivi	pagina 5
<i>Tabelle dati consuntivi</i>	pagina 11
<i>Confronto con dati consuntivi precedenti</i>	pagina 13
Dati previsionali	pagina 15
<i>Tabelle dati previsionali</i>	pagina 18
<i>Confronto con dati previsionali precedenti</i>	pagina 19

ANCORA DATI POSITIVI PER L'INDUSTRIA PIACENTINA

L'indagine svolta presso le imprese manifatturiere associate (secondo semestre 2017 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente) restituisce un quadro decisamente positivo, nel quale tutti gli indicatori segnano un miglioramento dei risultati aziendali.

Viene confermato l'andamento in crescita delle due precedenti rilevazioni e le previsioni formulate dagli imprenditori vedono il proseguimento della dinamica positiva per il semestre in corso.

Come detto, tutti i principali indicatori segnano un incremento: fatturato complessivo (+7,76%), fatturato interno (+9,83%), fatturato estero (+5,96%) e occupazione (+0,83%).

Se le vendite sui mercati esteri si confermano quale elemento essenziale per la crescita aziendale, in questo caso – ed a differenza di quanto rilevato negli ultimi anni - il fatturato derivante dalle vendite domestiche presenta un dato addirittura migliore a quelle estere. **Occorre però sottolineare che** alla formazione di questo andamento hanno giocato due elementi: il consolidarsi della ripresa dei consumi e le misure fiscali di sostegno agli investimenti (in particolare Sabatini, Iper e Super ammortamento, Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo). Ha sicuramente beneficiato di queste misure fiscali il settore meccanico, il più rilevante della nostra provincia, che ha visto aumentare il proprio fatturato interno del 16,22%.

Per quanto riguarda l'andamento settoriale, viene confermato l'ottimo stato di salute del settore alimentare, che oltre a confermare i buoni risultati degli ultimi anni sui mercati internazionali (+11,09%) ha visto aumentare a due cifre anche le vendite interne (+10,46%). Dopo sei indagini consecutive con segni negativi ferma la caduta il settore dei materiali edili, che in questo caso fa registrare un +0,33%.

Quarto semestre con segni positivi per l'occupazione, che aumenta dello 0,83% in riferimento al settore manifatturiero. Si ricorda che il dato non comprende il settore edile.

Conferma il quadro di insieme anche l'andamento degli investimenti effettuati nel 2017 rispetto a quelli dell'anno precedente, che – anche grazie alle agevolazioni sopra richiamate – sono aumentati per l'intero comparto manifatturiero del 15,4%.

Nelle previsioni gli imprenditori confermano questa generale positività e addirittura un imprenditore su due si attende di incrementare fatturato e ordini nei primi sei mesi del 2018.

L'industria piacentina è quindi in linea con il contesto economico nazionale.

La recente analisi del Centro Studi di Confindustria (Congiuntura flash del febbraio 2018) riporta come l'Italia benefici pienamente dell'accelerazione mondiale grazie a una robusta espansione dell'export, cresciuto soprattutto nei paesi extra-ue, e degli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto, come indicano le valutazioni dei produttori di beni strumentali. Migliorano in ogni caso anche le prospettive per i consumi interni. Si rafforzano infatti i bilanci familiari, trainati dal recupero dell'occupazione e dallo slancio delle retribuzioni, dati i rinnovi nel pubblico impiego. Ciò a fronte di un'inflazione ancora bassa e che rimarrà frenata anche nei prossimi mesi sulla scia del calo a febbraio delle quotazioni del petrolio. Anche nelle previsioni, l'analisi del Centro Studi conferma i nostri sentori positivi prevedendo una dinamica dell'economia italiana nel 1° trimestre che si potrebbe rilevare anche superiore alle attese.

Si conferma – più in generale - la buona partenza dell'economia globale nel 2018, a ritmi più rapidi rispetto a fine 2017. Il commercio mondiale accelera, trainato dal rafforzamento degli investimenti. La crescita è diffusa a tutti i principali paesi (negli USA è solida l'espansione dell'occupazione e molto positivo l'andamento degli investimenti in costruzioni. Anche in Giappone l'attività economica cresce. Il manifatturiero traina, insieme all'export, la dinamica nei paesi BRIC. Il Regno Unito resta in fase espansiva pur con segni di rallentamento) e l'Eurozona prosegue a ritmi elevati, con l'indice di sentiment economico ai massimi dal 2000.

Non si possono però nascondere le preoccupazioni circa possibili riduzioni degli scambi internazionali a seguito del radicarsi di politiche di chiusura in diverse nazioni (nuove politiche daziarie, Brexit).

Dati consuntivi

L'indagine analizza le variazioni di diversi indicatori economici riscontrate dalle imprese manifatturiere associate nel secondo semestre 2017 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

L'andamento del **fatturato** conferma il trend positivo riscontrato nelle due precedenti indagini e nelle previsioni di 6 mesi fa degli imprenditori.

Il comparto manifatturiero registra un incremento rispetto al secondo semestre del 2016 pari al +7,76%.

Tutti i settori presentano dati positivi, in particolare quello delle imprese alimentari che registra un incremento del 10,56%.

Anche le imprese meccaniche, il gruppo di imprese più rappresentativo dell'economia provinciale, denunciano un aumento del fatturato pari al 7,91%.

Il comparto delle imprese varie, che raggruppa i settori tessile, arredamento, legno, chimica/plastica ed altri, segna un +5,83%.

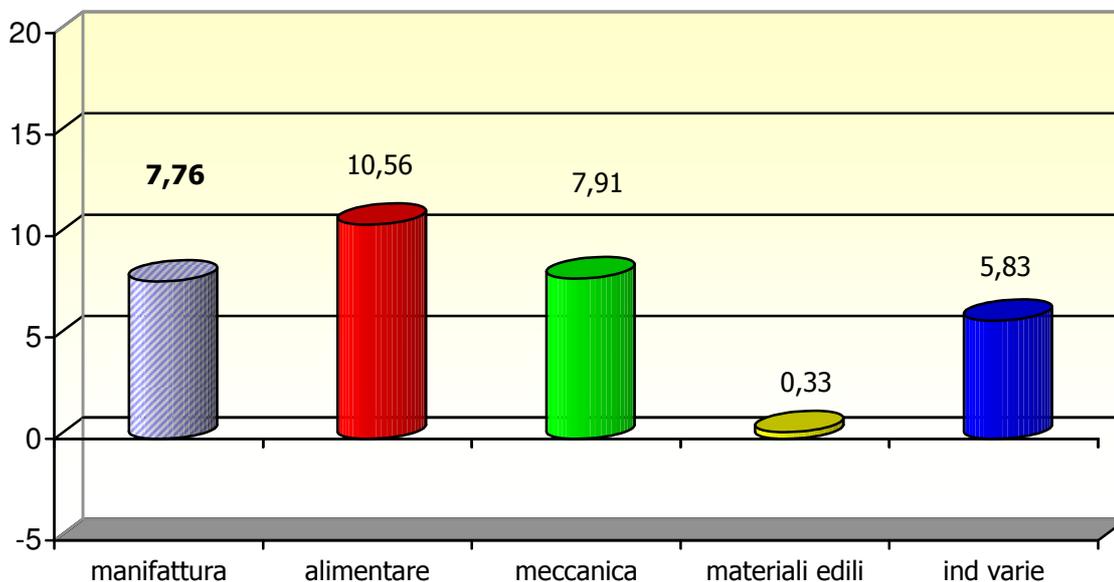
Torna, seppur di pochissimo, in positivo – dopo 6 rilevazioni consecutive in terreno negativo - il settore dei materiali edili (+0,33%).

Analizzando la componente estera ed interna del fatturato emerge come, in questo caso, il fatturato interno sia aumentato in misura maggiore a quello estero; hanno positivamente inciso a questo proposito le diverse politiche di incentivazione degli investimenti messe in campo negli ultimi anni (Rifinanziamento Sabatini, Iperammortamento, Superammortamento, Credito di imposta per ricerca e sviluppo). Il **fatturato estero** (+5,96%) si conferma, comunque, elemento fondamentale per la crescita delle nostre imprese ma in questa fase è il **mercato interno** (+9,83%) a supportare maggiormente la crescita del fatturato delle nostre imprese.

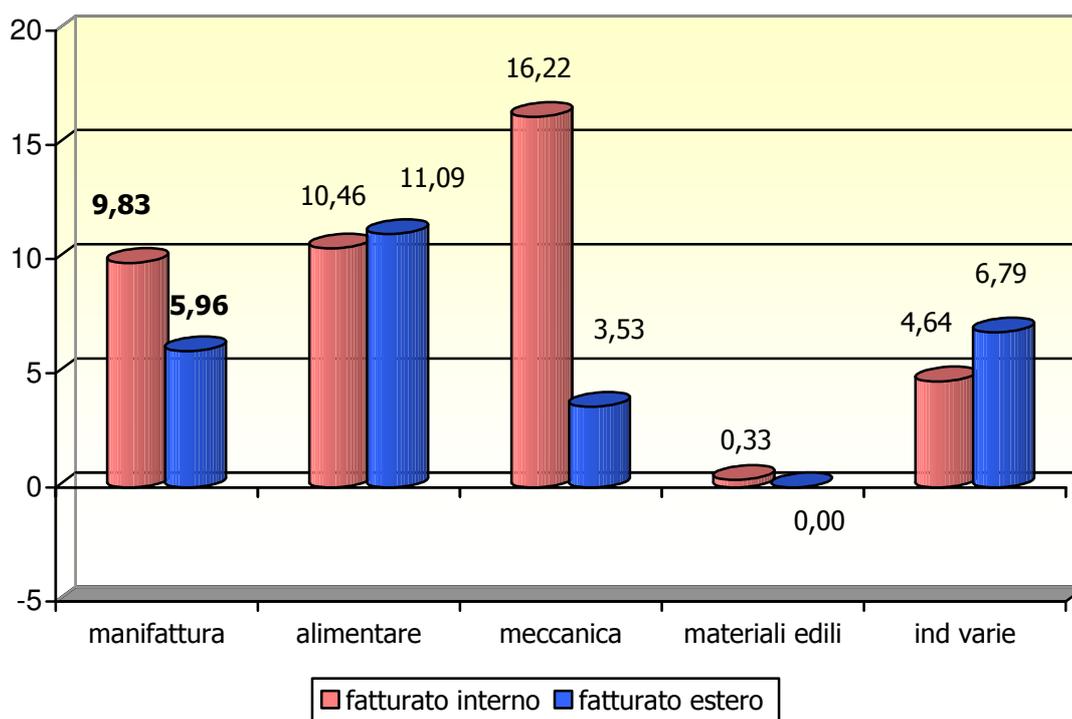
Essendo le misure governative prevalentemente volte agli investimenti, a godere principalmente è sicuramente il settore meccanico, che fa registrare un incremento del proprio fatturato domestico del 16,22%, seguito dalle imprese alimentari (10,46%), dalle industrie varie (4,64%) e dal settore dei materiali per l'edilizia (0,33%).

Il fatturato estero ha premiato soprattutto le imprese alimentari (11,09%) e le industrie varie (6,79%).

VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO
secondo semestre 2017 su secondo semestre 2016

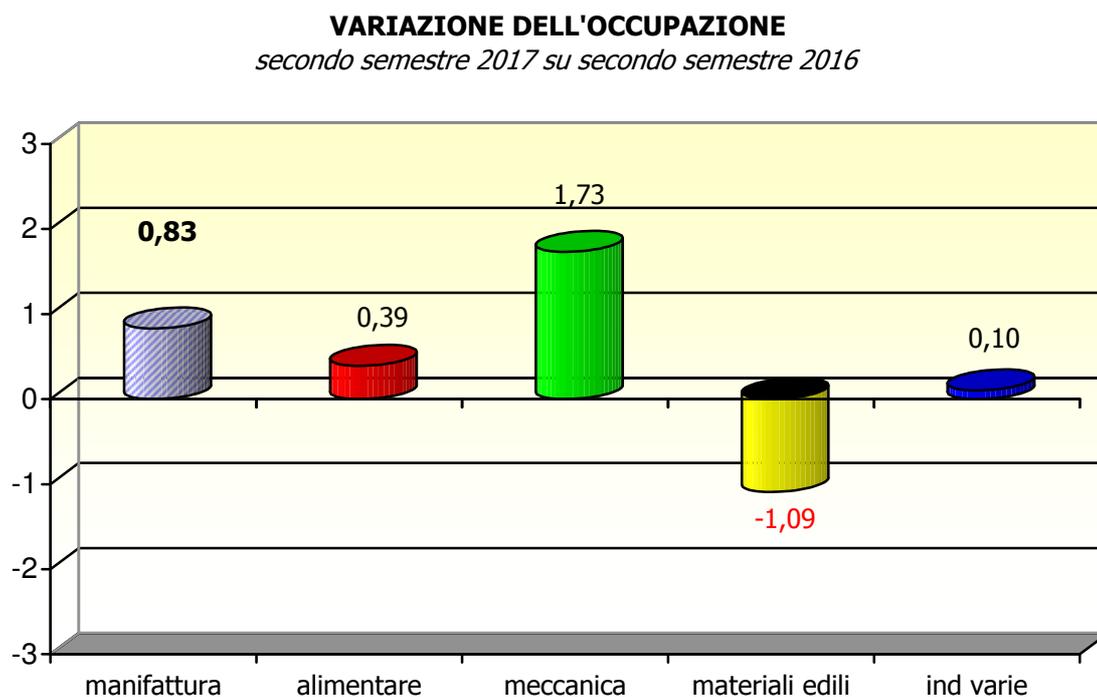


VARIAZIONI DEL FATTURATO INTERNO ED ESTERO
secondo semestre 2017 su secondo semestre 2016



Prosegue il trend positivo anche dell'**occupazione** che cresce dello 0,83%. Ricordiamo che il dato descrive solo la variazione dei dipendenti in forza alle aziende del campione, e non considera variazioni nel numero di dipendenti in cassa integrazione e dei lavoratori somministrati operanti nelle aziende.

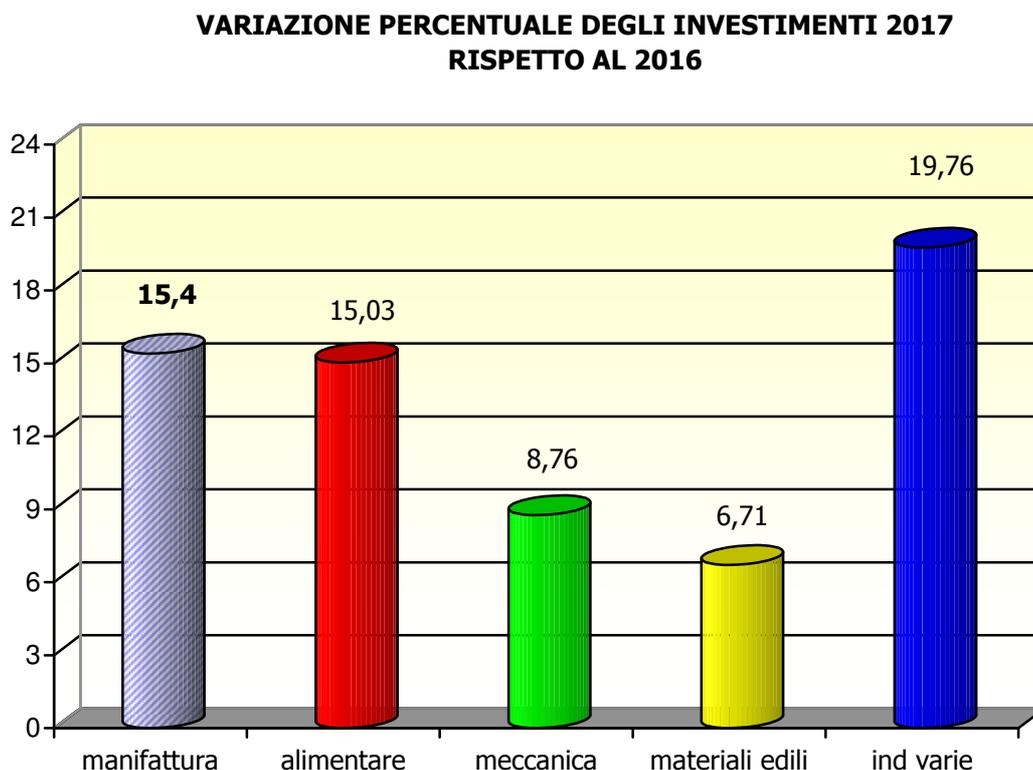
Inoltre, si ricorda che il settore delle costruzioni non è oggetto di rilevazione in questa indagine.



Registra un interessante incremento anche l'andamento degli **investimenti** effettuati dalle imprese manifatturiere nel 2017 rispetto all'anno precedente (15,40%).

Tutti i settori fanno registrare valori in crescita, in particolare il settore delle industrie varie e quello delle imprese alimentari segnano gli incrementi maggiori, rispettivamente del 19,76% e del 15,03%.

Anche le imprese meccaniche e dei materiali edili hanno visto aumentare il proprio dato (8,76% e 6,71%).

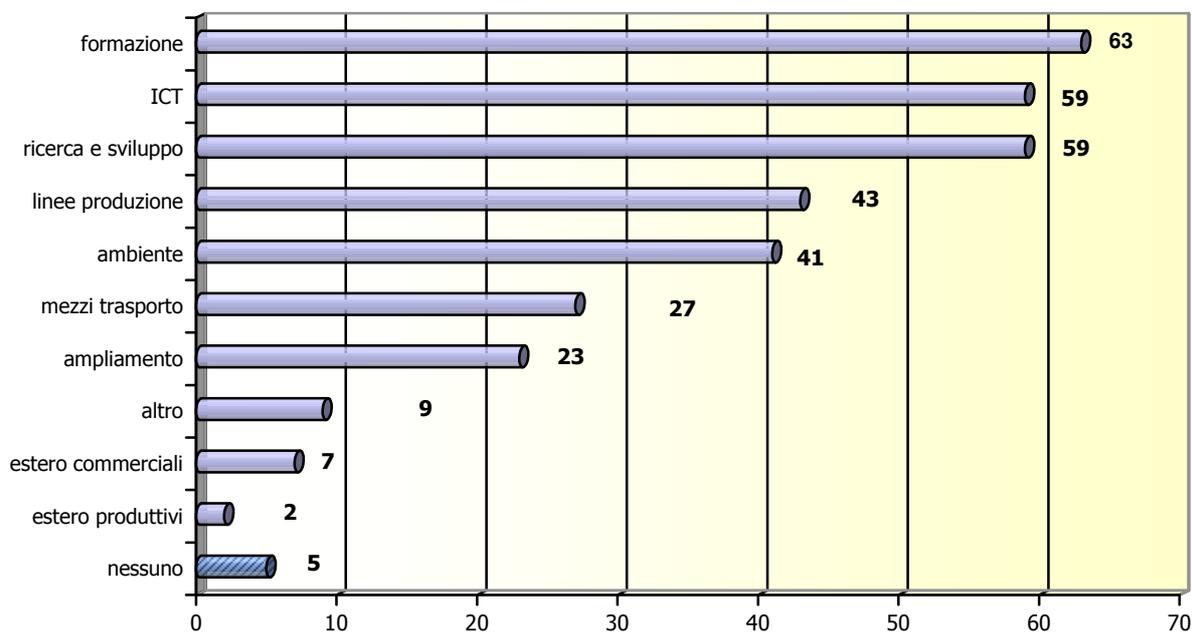


Al primo posto tra gli investimenti realizzati nel corso del 2017 c'è la formazione: il 63% degli imprenditori ha investito in quest'area, seguita dall'ICT (59%) e dalla ricerca e sviluppo (59%). Interessante notare come queste percentuali sono tutte aumentate di almeno 10 punti percentuali rispetto ad un anno fa.

Gli imprenditori segnalano di aver investito anche in linee di produzione (43%) e nell'ambiente (41%).

La posizione relativa delle aree in cui si sono realizzati investimenti rimane sostanzialmente inalterata rispetto alla precedente indagine. Diminuisce ancora, passando dal 7% al 5%, la percentuale di imprenditori che non hanno effettuato investimenti.

AREE IN CUI SI SONO EFFETTUATI GLI INVESTIMENTI NEL 2017
(percentuale di imprenditori)

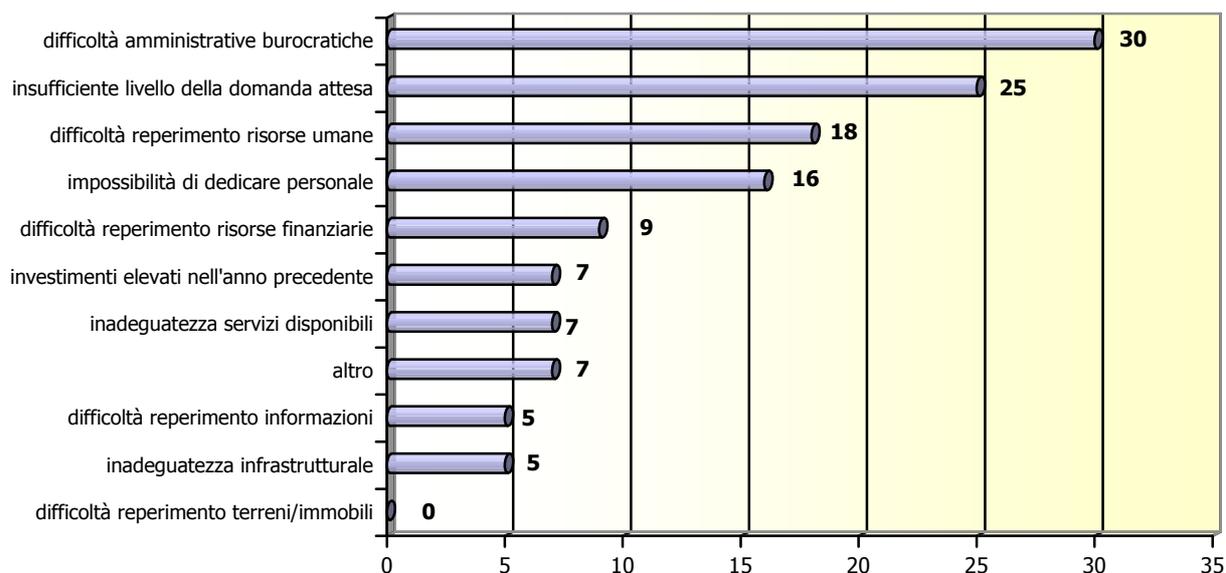


Circa le criticità che hanno ostacolato gli investimenti, passa al primo posto - dopo diverse indagini – il tema delle difficoltà amministrative e burocratiche (un imprenditore su tre).

Un imprenditore ogni quattro conferma quale ostacolo agli investimenti l'insufficiente livello della domanda attesa, che rimane il secondo fattore ostativo.

Perde ancora qualche posizione il tema della difficoltà di reperimento di risorse finanziarie.

FATTORI CRITICI/OSTACOLI A REALIZZAZIONE INVESTIMENTI (percentuale di imprenditori)



Tablelle dati consuntivi

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

Andamenti del secondo semestre 2017 rispetto al secondo semestre 2016 (variazioni in percentuale)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	7,76	10,56	7,91	0,33	5,83	13,73	11,41	3,59
fatturato interno	9,83	10,46	16,22	0,33	4,64	14,04	8,96	10,77
fatturato estero	5,96	11,09	3,53	0,00	6,79	2,46	15,28	0,67

Export	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
percentuale di esportazioni sul fatturato totale	38,34%	28,69%	53,99%	0,00%	40,52%	8,24%	27,33%	51,27%

Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	0,83	0,39	1,73	-1,09	0,10	1,14	1,86	0,34

Prezzi	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	2,33	3,07	2,08	0,93	2,22	2,37	2,56	1,90

Andamenti del secondo semestre 2017 rispetto al secondo semestre 2016 (percentuale di imprenditori)

Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	14	0	10	67	30	4	16	18
stazionarietà	25	22	20	0	40	66	26	18
aumento	61	78	70	33	30	30	58	64

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	16	22	10	33	30	4	19	18
stazionarietà	37	34	31	67	30	79	36	18
aumento	47	44	59	0	40	17	45	64

Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	18	11	20	0	30	4	16	36
stazionarietà	49	45	47	67	40	79	55	28
aumento	33	44	33	33	30	17	29	36

DATI SUGLI INVESTIMENTI

Variazione percentuale degli investimenti 2017 rispetto al 2016	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie
	15,40%	15,03%	8,76%	6,71%	19,76%

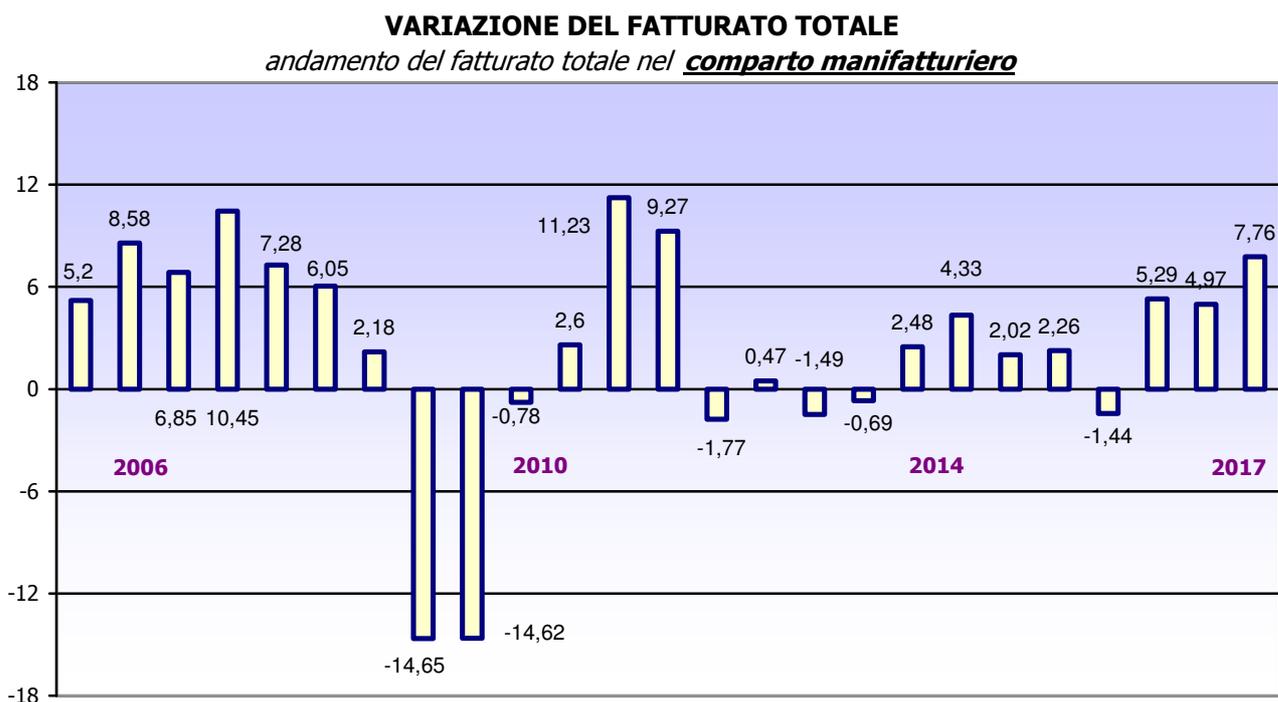
Aree in cui si sono effettuati gli investimenti nel 2017 (percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie
nessuno	5	0	3	0	9
ricerca e sviluppo	59	71	55	100	64
linee produzione	43	71	28	100	55
ICT	59	57	52	67	73
ampliamento	23	43	24	0	18
mezzi trasporto	27	14	31	33	27
formazione	63	71	66	33	73
ambiente	41	57	31	100	27
estero produttivi	2	0	3	0	0
estero commerciali	7	29	7	0	0
altro	9	0	10	33	0

Fattori critici e ostacoli alla realizzazione degli investimenti (percentuale di imprenditori)

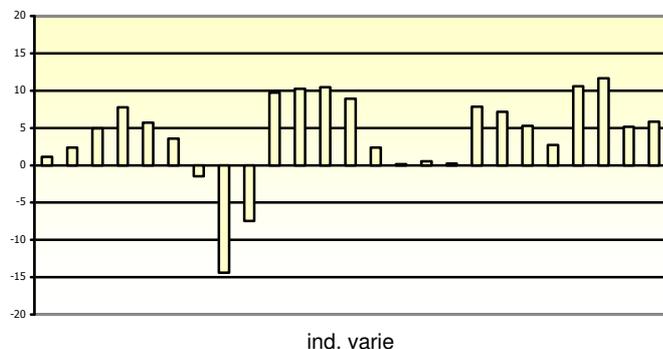
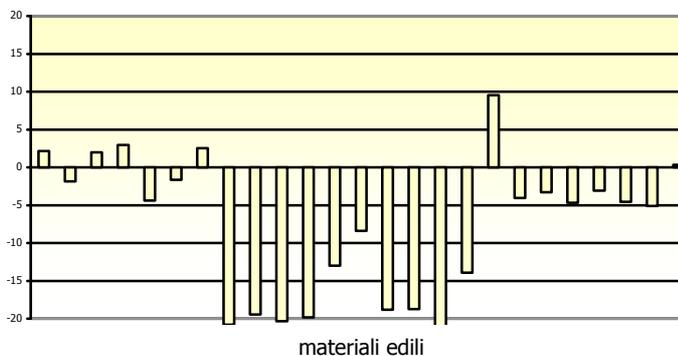
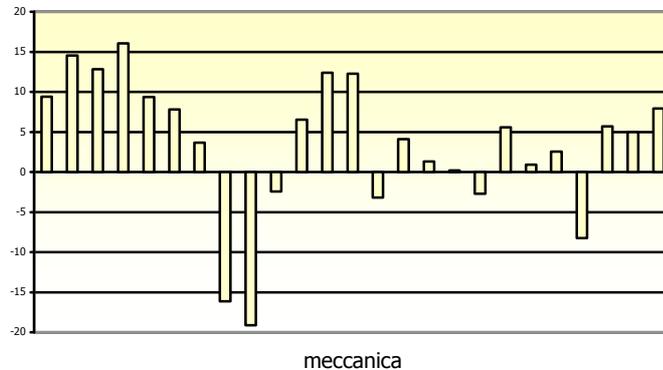
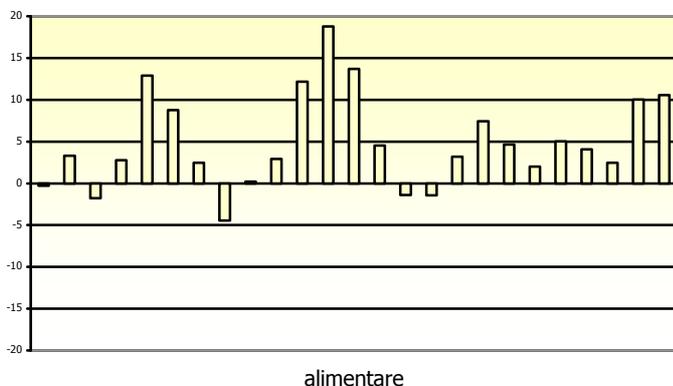
	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie
insufficiente livello della domanda attesa	25	0	28	100	10
difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie	9	0	10	0	10
difficoltà di reperimento delle risorse umane	18	20	24	0	20
difficoltà di reperimento delle informazioni necessarie	5	0	3	0	10
difficoltà amministrative e burocratiche	30	40	31	0	40
difficoltà reperimento terreni o immobili	0	0	0	0	0
inadeguatezza dei servizi disponibili alle imprese	7	40	3	0	0
inadeguatezza infrastrutturale	5	0	7	0	0
impossibilità di dedicare personale alla progettazione/realizzazione	16	0	14	0	30
investimenti molto elevati effettuati nell'anno precedente	7	20	7	0	0
altro	7	0	10	0	0

Confronto con dati consuntivi precedenti

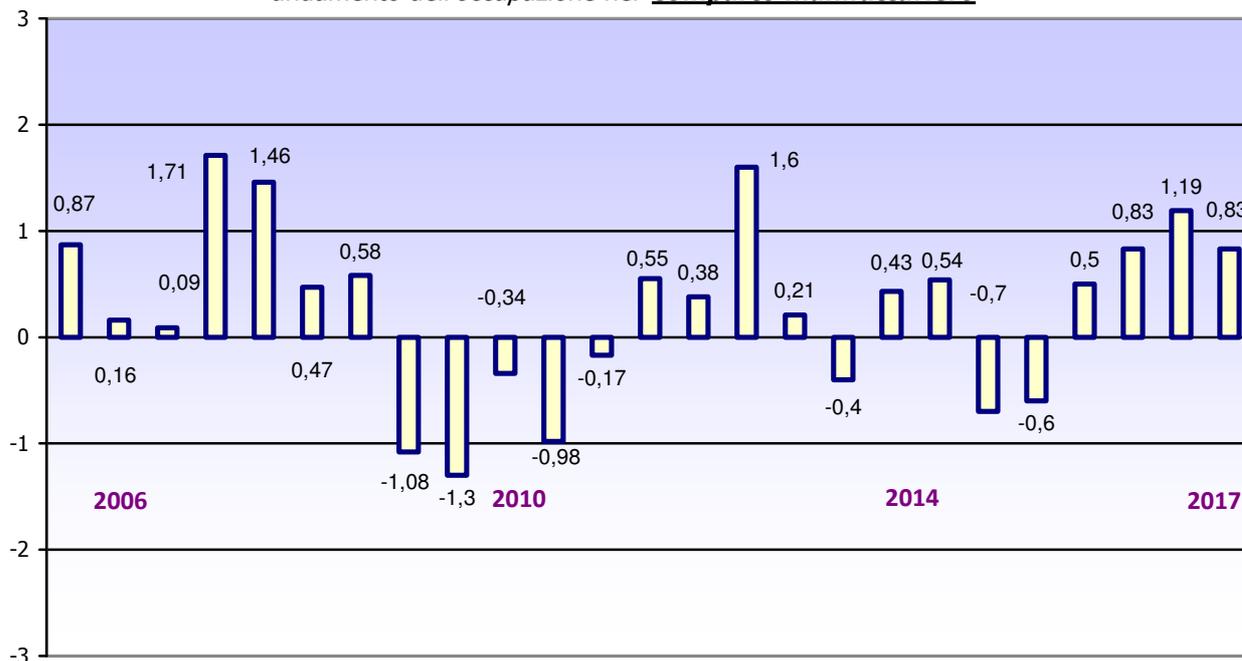


VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE

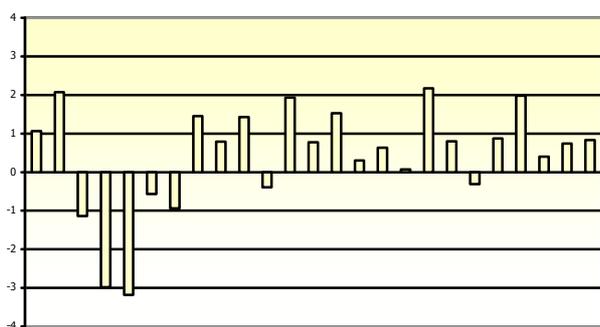
andamento del fatturato totale nei **vari settori** del comparto manifatturiero



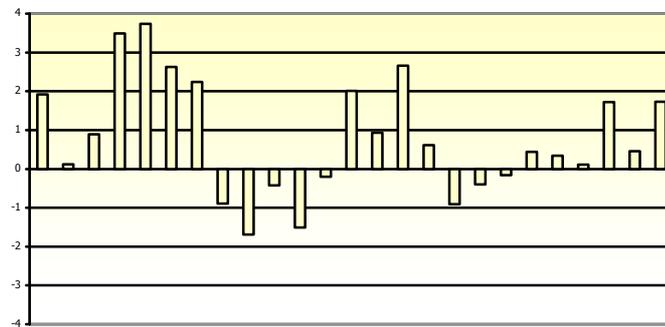
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
andamento dell'occupazione nel **comparto manifatturiero**



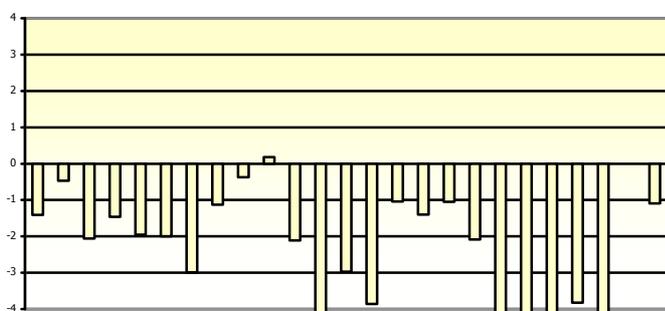
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
andamento dell'occupazione nei **vari settori** del comparto manifatturiero



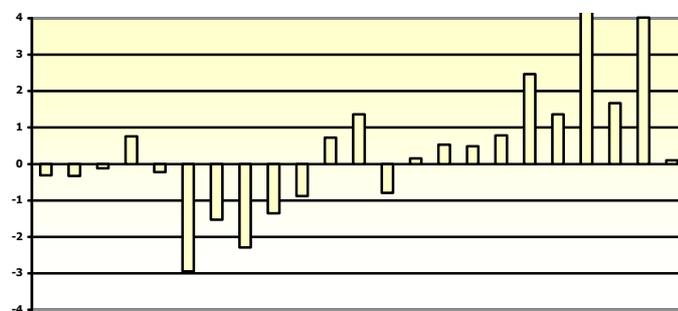
alimentare



meccanica



materiali edili

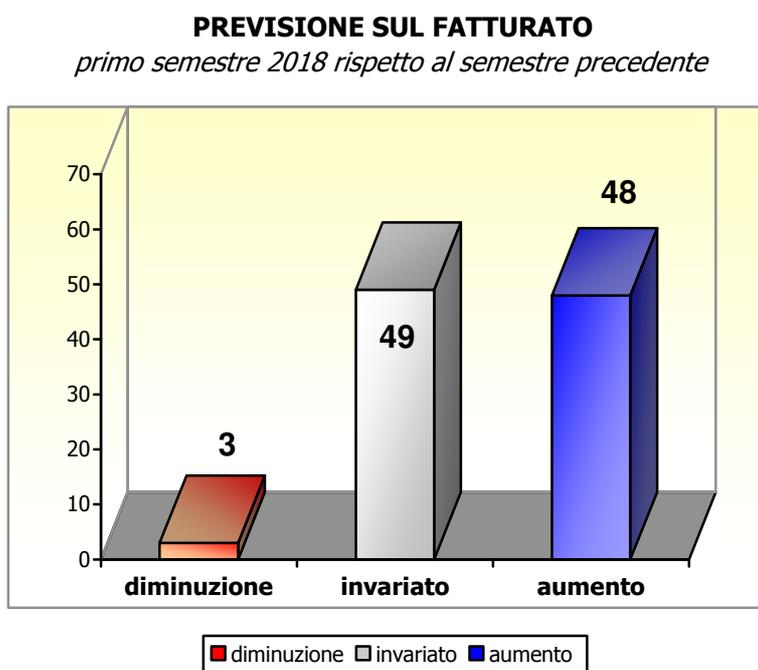


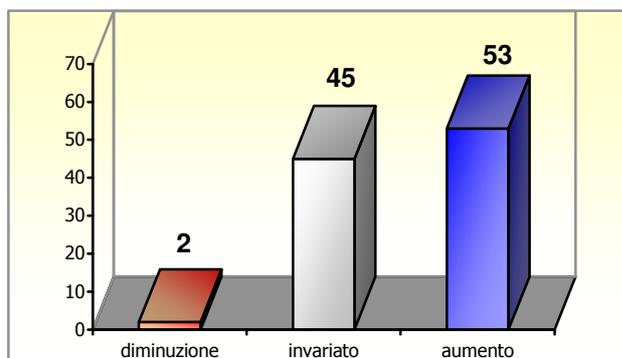
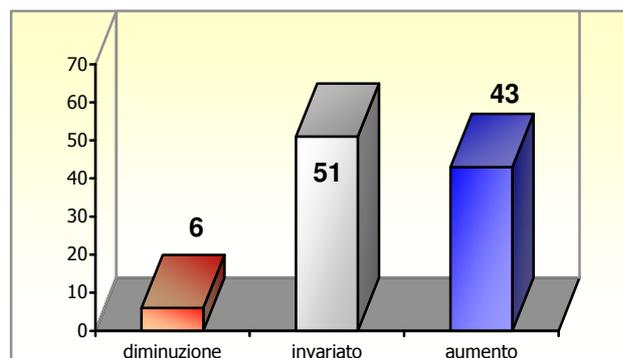
ind. varie

Dati previsionali

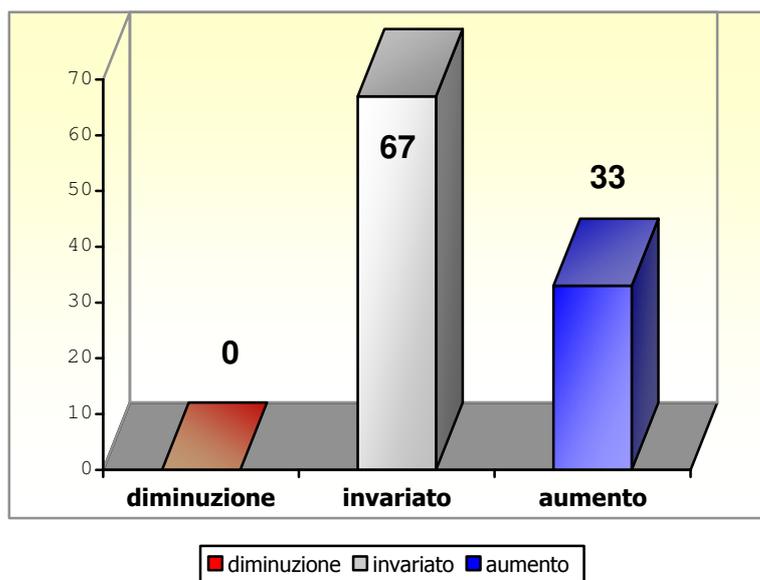
Gli imprenditori formulano previsioni positive per il primo semestre 2018, infatti solamente il 3% degli imprenditori si attende una calo del proprio **fatturato** e quasi uno su due (48%) ne prevede un aumento.

Anche analizzando le aspettative circa gli **ordini** le percentuali rimangono molto positive (6% coloro che temono un calo di quelli in arrivo da oltreconfine e il 2% di intervistati che prevede una diminuzione degli ordini complessivi); 53% quelli che si aspettano un aumento degli ordini totali e il 43% che si aspetta di veder crescere le proprie vendite estere).



PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI*primo semestre 2018 rispetto al semestre precedente***PREVISIONE SUGLI ORDINI ESTERI***primo semestre 2018 rispetto al semestre precedente*

Anche l'**occupazione** presenta dati positivi: nessun imprenditore si attende di diminuire i propri livelli occupazione mentre il 33 ne prevede una crescita.

PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE*primo semestre 2018 rispetto al semestre precedente*

Le previsioni sugli **investimenti** confermano che le aree sulle quali si investirà maggiormente sono l'ICT (73%), la formazione (66%), la ricerca e sviluppo (59%) e le linee di produzione (57%). Il 9% delle risposte indica che non verrà effettuato, nel corso del 2018, nessun investimento, rispecchiando la situazione di un anno fa.

AREE IN CUI SI PREVEDE DI EFFETTUARE INVESTIMENTI NEL 2018
(percentuale di imprenditori)

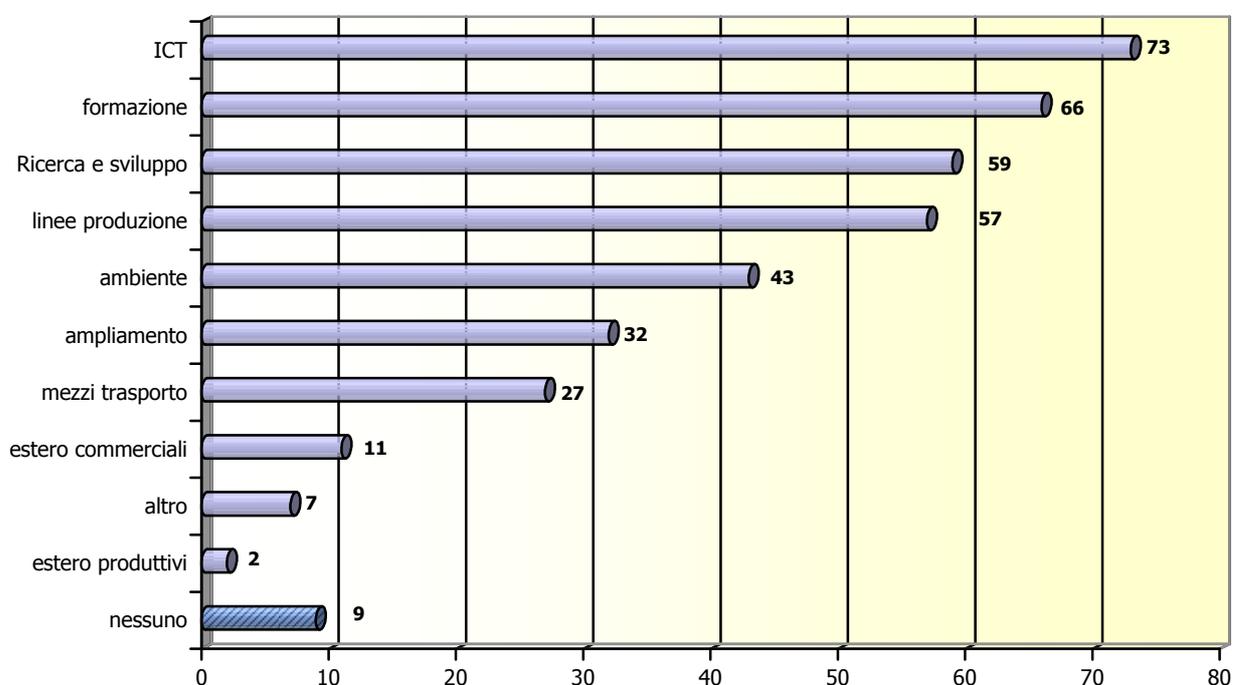


Tabella dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo, i numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

Previsioni relative al primo semestre 2018 rispetto a quello precedente

(percentuale di imprenditori)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	3	0	1	0	10	0	0	9
invariato	49	22	53	67	50	78	45	55
aumento	48	78	46	33	40	22	55	36

Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	2	0	3	0	10	4	0	9
invariato	45	33	40	67	50	74	42	46
aumento	53	67	57	33	40	22	58	45

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	6	11	7	0	10	0	6	18
invariato	51	45	46	100	40	87	46	37
aumento	43	44	47	0	50	13	48	45

Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	0	0	0	0	0	0	0	0
invariato	67	67	60	100	80	91	58	82
aumento	33	33	40	0	20	9	42	18

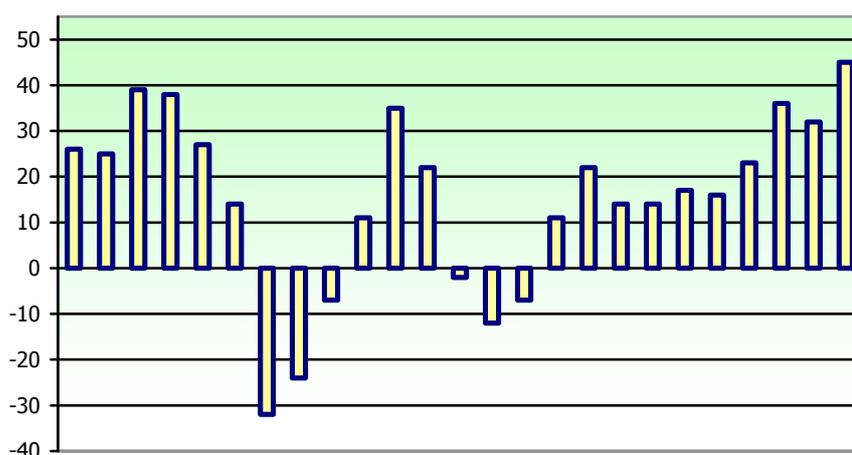
Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	8	0	13	0	10	4	7	18
invariato	74	56	74	100	70	87	80	55
aumento	18	44	13	0	20	9	13	27

Aree in cui si prevede di effettuare investimenti nel 2018 (percentuale di imprenditori)

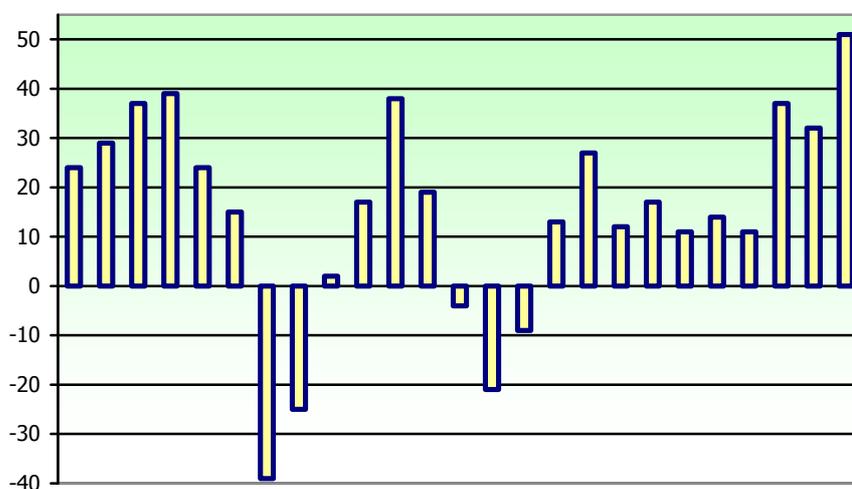
	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie
nessuno	9	0	7	0	18
ricerca e sviluppo	59	71	62	100	45
linee produzione	57	71	48	100	64
ICT	73	71	76	67	73
ampliamento	32	86	31	0	18
mezzi trasporto	27	14	34	33	27
formazione	66	86	69	33	55
ambiente	43	57	31	100	36
estero produttivi	2	0	3	0	0
estero commerciali	11	29	14	0	9
altro	7	0	7	3	0

Confronto con dati previsionali precedenti (variazioni dei saldi delle previsioni)

I grafici riportano il saldo delle previsioni che gli imprenditori delle imprese manifatturiere associate hanno manifestato circa fatturato, ordini e occupazione nel primo semestre 2018. Il saldo è dato dalla differenza tra la percentuale di imprenditori che prevedono un aumento dell'indicatore e coloro che ne prevedono una diminuzione.

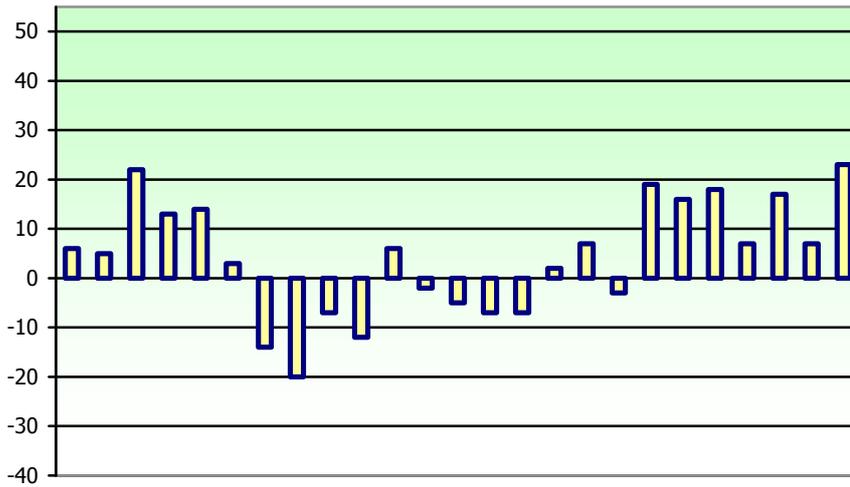
FATTURATO

Fatturato	
<i>diminuzione</i>	3%
<i>invariato</i>	49%
<i>aumento</i>	48%
SALDO	
(aum. - dim.)	45

ORDINI TOTALI

Ordini totali	
<i>diminuzione</i>	2%
<i>invariato</i>	45%
<i>aumento</i>	53%
SALDO (aum. - dim.)	
	51

OCCUPAZIONE



Occupazione	
<i>diminuzione</i>	0%
<i>invariato</i>	67%
<i>aumento</i>	33%
SALDO (aum. – dim.)	
	33